

ELDORADO-LUCIA

STABILIMENTO DI BAGNI - UNICO CON LAVANDERIA A VAPORE
ALLA PUNTA DEL FORTE OVO
TEATRO-CAFFÈ

Spogliatoio per uno lenzuola N. 2 L. (40 abb. L. 0,85	
Camertino " due " " 2 " 0,60 " " 0,50	Ingr. Sala per chi non fa bagno . 0,30
" " uno " " 2 " 0,60 " " 0,50	giorni festivi " 0,30
" " due " " 4 " 0,80 " " 0,70	La direz. non risponde degli oggetti non depositati
" " quattro " " 4 " 1,20 " " 1,00	Costume da Bagno L. 0,20
ora fissa, o famiglia " 4 " 2,00 " " 1,50	Sugheri " 0,10
Supplemento per uno " 1 " 0,30 " " 0,20	Salvagente " 0,30
Lenzuola in più, ciascuno " 1 " 0,10	Paglia " 0,30

I Cani pagano il biglietto da Bagno
La direzione

Avviso interessante
Per comodità dei Signori Bagnanti a cominciare dal 14 luglio 1901, partirà ogni ora in continuazione dalla Nuova Capitaneria di porto (sbocco della Via Duomo) il battello a Vapore *Adolfo* prezzo centesimi 5 l'andata e Centesimi 5 il ritorno. Saranno accettati a bordo i soli possessori forniti di biglietti di bagno.
N. B. E' vietato l'imbarcazione alle persone non decentemente vestite.

Il socialismo e l'educazione

Il socialismo, scompare le differenze di classe, costringerà tutti gli uomini abili, ad un lavoro di qualsiasi genere. Non vi saranno più individui di quelli che dalla nascita si farà sorridere l'ideale di vivere oziosi, spesso elegantemente e raffinatamente oziosi, tutta la vita. Ma un'altra cosa non vi sarà: la predestinazione, fin dai primi anni, quando le attitudini speciali non hanno ancora avuto campo di manifestarsi, ad una data specie di occupazioni; e quindi l'imposizione al fanciullo, anche indipendentemente dalle sue qualità personali, di un dato genere di preparazione alla vita ed al lavoro. Ora i figli delle classi medie, abitano anche forti i muscoli e ficco il cervello, sono dannati ad ingozzar latino e greco, e tradir Cicerone in lingua italiana, e a bestemmare Aristotile in un mal digerito gergo filosofico. I figli delle classi lavoratrici, invece, sono predestinati ad un lavoro manuale, anche se la loro struttura fisica renderà loro malagevole il procurarsi così la vita, e se le loro qualità intellettuali li mettano in grado di rendere rilevanti servizi all'umanità.

Non esistendo più questa predestinazione, e la divisione del lavoro non potendosi sviluppare che in un periodo più avanzato della vita, e non già imporre con lo sviluppo forzato dato alle attività pratiche piuttosto che alle teoretiche, o viceversa, ogni individuo avrà allo stesso tempo una elementare educazione teorica, ed il principio di una preparazione tecnica e manuale. Il che, invece di onerare allo sviluppo completo sia delle attività teoriche che di quelle pratiche, è la sola educazione che, essendo completa, permette uno sviluppo sano della natura umana. Anche oggi, nelle scuole, quegli alunni fanno maggiori progressi, i quali alternano — in misura non nociva alla salute — il lavoro allo studio.

Ma anche per un altro verso la educazione socialista sarà superiore a quella che oggi si riceve: e non per la parte che riguarda la istruzione in senso stretto, ma per quella più generalmente educativa. O a l'allevamento dei fanciulli, nello ambiente familiare, e sotto la cura spesso inefficiente ed impreparata della madre, procede senza alcun criterio direttivo, senza alcuna preparazione speciale.

Nell'avvenire, invece, anche la educazione diverrà una professione speciale, la quale si eserciterà da persone competenti, che avranno una preparazione speciale, e non si crederà più che, ad essere educatrice dell'infanzia, basti il fatto di essere madre. L'affetto, la cura, la tenerezza materni non saranno tolte al fanciullo, ma coopereranno a farlo venire su sano e buono, con le cure di chi ha fatto dell'educazione una professione ed una missione. La tendenza a ciò è già chiaramente visibile, nei giardini d'infanzia, che accolgono i fanciulli in età giovanissima. Questa tendenza non potrà che esser portata a maturità completa nella educazione dell'avvenire. E intanto, le classi lavoratrici fanno la loro educazione nella lotta, e negli strumenti per la lotta, le organizzazioni economiche e politiche — queste non solo preparano per l'umanità un avvenire più giusto e più lieto, ma suppliscono alle imperfezioni, ai difetti, alla insufficienza dei nostri sistemi di istruzione e di educazione.

forti operai di Torre che con calma ammirabile e con vera coscienza di classe hanno saputo essere all'altezza della missione che dovrà compiere il moderno proletariato.

Sottoscrizione pro-scioperanti

Camera del lavoro Scafeti	L. 100,00
Vallero Gaetano (n. 135)	» 10,20
Officina Orsini (134)	» 8,30
Aiello Domenico (25)	» 6,50
Ascoli Gino	» 10,00
Giuseppe Giordano	» 3,00
Operai della Ditta Cattori	» 53,10
Coniugi Meo	» 1,20
Stanzione	» 1,00
N. N.	» 0,50
Sezione Fornari	» 18,75
Da Capua a mezzo Iovene	» 10,00
Priso Vittorio	» 3,00
Raccolte dal Custode Di Roma	» 4,90
Ettore Ciccotti	» 5,00
Lega Pastai e Mugnai Roma	» 60,00
Sezione Trafilati	» 7,85
Dalla Ferriera a mezzo Longobardi	» 42,95
Pin. o Giuseppe	» 1,00
Sezione Fauettieri	» 10,75
Sezione Falegnami a mezzo Ferri (26)	» 13,50
Dalla Ferriera a mezzo Longobardi	» 13,60
Camera Salvatore (19)	» 8,20
Dalla Ferriera a mezzo La Femina	» 18,00
N. 149	» 5,25
Dalla Ferriera a mezzo La Femina	» 11,65
Lega Mugnai S. Giovanni	» 50,00
Dalla Ferriera a mezzo Eontana	» 40,50
A mezzo Sola	» 1,00
Da S. Giovanni a mezzo Confessore	» 8,00
Società Pastai di S. Giovanni	» 50,00
Alfonso Moresca (barbiere)	» 25,00
Da Castellammare	» 20,00
Da Molfetta	» 32,60
N. 38 Bosco	» 6,15
Lega Pastai e Mugnai Roma	» 160,00

Totale L. 721,45

Gli oblatori che riscontrino qualche inesattezza sono pregati di rettificare all'ufficio della Camera del lavoro.

I detentori di schele sono invitati a consegnarle immediatamente essendo necessario liquidare subito tutta la contabilità dello sciopero.

I tramvieri

Il personale dei tramways ed omnibus, aderendo alla Borsa del Lavoro, hanno dato mandato alla Commissione Esecutiva di questa di presentare in memorandum le proprie doglianze sia al R. Commissario, sia alla Società. Essi cioè fecero in riunione plenaria tenutasi giovedì, dopo mezzanotte. La riunione fu presenziata dai compagni Lucei e Salvi e dalla direzione della Borsa del Lavoro.

I tramvieri domandano il rispetto all'art. 23 del contratto con le modificazioni per quanto riguarda le ore di lavoro e la marce. Essi chiedono inoltre un regolamento interno ed un controllo per la massa vestiaria.

L'agitazione si svolge nella massima legalità e tranquillità. Ieri sera i compagni Lucei e Salvi hanno ridotto in memorandum le richieste del personale. Il memorandum sarà comunicato per istanza alla cittadinanza tutta ed ai giornali.

I tramvieri aspetteranno la risposta tanto del R. Commissario, quanto della Società.

Noi interessiamo la cittadinanza tutta a circondare di viva simpatia le modeste domande di lavoratori tanto necessari, eppur tanto esosamente sfruttati.

Lo sciopero dei traflatori

Lo sciopero degli operai della Società Metallurgica continua. La direzione ricorre ad ogni sorta di mezzi per attirare dei lavoratori i quali consentano a prendere il posto dei loro compagni scioperanti, ma senza successo. Così furono fatti venire da Genova tre operai, ingannandoli sullo stato delle cose, ma essi, saputo della esistenza dello sciopero, si sono malamente dichiarati solidali con i loro compagni di Napoli.

Con la condotta ammirevole dei lavoratori fa contrasto quella della Compagnia.

Essendo stata, giovedì scorso, una commissione degli scioperanti chiamata a conferire, alla presenza dei tre operai di Genova, con i rappresentanti la Società, questi, allo scopo evidente di intimidire gli scioperanti, facevano intervenire nel colloquio il brigadiere di pubblica sicurezza. Malgrado tutto, la resistenza dei lavoratori continua, nella massima calma e nel massimo ordine. La Società, piuttosto che riconoscere le giuste e miti pretese dei lavoratori, affronta partite considerevoli.

Gli operai, che danno prova ammirevole di fermezza, contano sulla solidarietà e sull'appoggio di tutti i loro compagni di lavoro.

Tutti i detentori delle schede di sottoscrizione sono vivamente pregati di consegnarle il più presto possibile.

La Cooperativa Arsenalotti

Una necessaria dichiarazione

In alcuni numeri scorsi pubblicammo alcune notizie di questa Cooperativa e non risparmiammo le nostre lodi all'istituzione che dovrebbe essere costantemente incoraggiata per la benemerita opera sua.

Ora poiché nel R. Arsenalotti esiste anche un'altra istituzione che, pur chiamandosi cooperativa e la vera negazione del principio cooperativistico in quanto che è semplicemente un'associazione di strozzini (in parentesi democratici-cristiani) costituita ai danni degli operai, noi sentiamo il dovere di dichiarare che la cooperativa Arsenalotti della quale parliamo con vera ammirazione, è

gestita ed amministrata da operai e soltanto nell'interesse degli iscritti, ha i suoi locali in via Pignatelli n. 12, non ha niente di comune con la cooperativa dei cosiddetti democratici-cristiani nonche usurai — la quale viva o vegeta non si sa dove e come.

Tanto perche non nascono equivoci.

Raffinatori di pelle per quanti

La mattina di martedì 23 corr., una commissione di 4 operai appartenenti alla emarginata associazione, si portò nella fabbrica di quanti del signor Di Salvatore Gennaro, via Borgo S. Antonio Abbate 11, per consegnargli una lettera nell'interesse della classe.

Ma detto signore, che si trovava a tavola non si curò di ricevere la commissione, e dopo di averla fatta aspettare inutilmente per più di una ora se ne andò per i fatti suoi lasciandola così in asso.

Di questo fatto l'associazione vivamente protesta a mezzo della stampa, perche ritiene che la dignità della classe operaia non si possa impunemente calpestare da un Di Salvatore qualunque.

Lega mugnai

La Lega Mugnai alla presenza del segretario della Borsa di Lavoro, appositamente delegato dalla Commissione Esecutiva, ha presa la seguente deliberazione:

Di fronte alle condizioni tristi dell'intero personale dei motini incarica, la Borsa del Lavoro d'indire una riunione di padroni presso la Camera di Commercio di Napoli, e di far discutere in contraddittorio con la Commissione della Borsa e quella degli operai mugnai, i deliberati della classe.

Comunicazioni

TAGLIATORI GUANTAI A COTTIMO. — I tagliatori guantai a cottimo, sono pregati intervenire domenica 23 corr.: alle ore 11 nei locali della Borsa di Lavoro al vico de' Maiorani 21, per gettare le prime basi di una lega di resistenza.

Si prega di non mancare perchè è nell'interesse della classe intera.

OREFICI. — Domenica 28 corr., uscirà un numero unico di un giornale col titolo L'Orefice. Gli orefici faranno bene a comprarlo tutti, perchè esso tratta oltre alle questioni più vitali dell'arte, anche di cose molto istruttive, curiosità, scoperte, ecc. ecc.

Per richieste di questo numero unico dirigersi presso il custode della Borsa del Lavoro, Vico Maiorani 21; presso il sig. Ciferri Ernesto, gioielliere, via Luigi Settembrini 78; presso il sig. Gentile Oreste Incastro, Vico Giardinetto a Toledo; presso il sig. Waring Michele Incisore — S. GIOVANNI in corte N. 29.

TEATRI

Giardino d'Italia — Seguita lo spettacolo di varietà e il ballo *Coppelia*, dalla deliziosa musica. Molti applausi, molta folla e molto divertimento.

Politeama — Stasera, domenica, prima di un corso di recite della Compagnia Stetia con spettacolosa *féerie* di G. Verne, Michèle Strogoff.

NOSTRE CORRISPONDENZE

SALERNO 14 — (C. Cordo) Stamattina alle 9 1/2, dinanzi a molti operai degli stabilimenti della valle dell'irno, convenuti in un vasto cortile a Ponte Fratte, il deputato De Marinis ha tenuto l'annunciato discorso. Prima di lui ha parlato l'operaio Romanelli, repubblicano, commovente tutti i presenti con un accento alle stragi di Berra e dimostrando la necessità di una forte organizzazione operaia da contrapporsi agli interessi coalizzati dei padroni, che in questa industria vallata hanno edificato ville e palazzine col sangue spremuto ai poveri lavoratori.

Dopo le parole semplici ma piene di espressione e di segno di quell'intelligente operaio e dopo alcune parole di altre persone, l'onorevole De Marinis ha spiegato l'attitudine dell'estrema verso il ministero Zanardelli-Giolitti.

L'Estrema Sinistra, di cui egli fa parte, come vinse la reazione incarnata in Pelloux, così sarebbe capace alla riapertura della Camera di prendere un atteggiamento ostile al Ministero, ove questo prendesse indirizzo reazionario. Essendo pertanto gli operai pienamente liberi per le leggi di organizzarsi. L'oratore propone l'unione di tutti i lavoratori addetti agli stabilimenti della valle dell'irno, in una Camera di Lavoro. Raccomanda poi agli operai di tener conto nelle loro richieste delle condizioni dell'industria.

Si formi intanto la Camera del Lavoro — vi è bisogno di riunire in un solo fascio le forze operaie, occorre anche dare un indirizzo più vigoroso al collegio dei probiviri, presieduto da un individuo neghittoso e noncurante.

L'on. De Marinis prosegue dichiarando di essersi già adoperato e di continuare ad adoperarsi onde ottenere sussidi in denaro e il locale adatto per la Camera del Lavoro dal Municipio e dalla provincia di Salerno. Finisce il discorso con un nuovo appello alla concordia fra i lavoratori.

Il nostro compagno avv. Ottaviano di Napoli osserva che le leghe di resistenza — nate per iniziativa del partito socialista e per volontà di alcuni operai — non meritano la totale noncuranza di chi vuole oggi proporre la Camera del Lavoro, ma invece vanno considerate come l'elemento essenziale della Camera stessa. Nondimeno è lieto che l'on. de Marinis — uscito dal partito socialista — propugni la causa della classe lavoratrice. Qui il deputato fa notare che la scissura fra lui ed il partito non è tanto profonda, s'è diviso da questo per una semplice questione di metodo. Sorge allora il compagno Longobardi a spiegare che la scissura non è tanto semplice, ma non essendo questo il luogo di discutere su vitale questione, si associa alle esplicite dichiarazioni del compagno Ottaviano, ripetendo che i socialisti di Salerno dedicheranno, come per il passato, la loro attività ad aiutare la organizzazione economica dei lavoratori.

PESCARA — (N. V.) Le cose municipali seguono la loro parabola discendente. Tutti coloro che con la flotta Isola e interessata dal 97 si avvisarono al potere, oggi si sono abbandonati agli ozi più peccaminosi, e nulla più si curano delle sorti del Comune.

Viene in prima linea il sindaco Conti, cavaliere della corona, il quale, sconfortato ed avvilito per la perduta causa intentatagli dalla Banca, per ammanni e trascurate riscossioni di tesoreria, quando ne era il cassiere, si dà l'aria di vittima e se la prende con tutti quei cittadini (e non sono pochi) i quali non hanno tenerezze per lui. I suoi colleghi della Giunta gli tengono borse e così il

disordine, i cattivi servizi di tesoreria e sanitario, la mancata attuazione del progetto Ospedale, per cui vi è il lascito Postiglione, l'indifferenza pel delicato argomento della guarnigione, fanno corona alle personali odiosità a cui siamo oggi tornati, e delle quali non è ultima (vittima il deputato del Collegio, il comune nostro amico Carlo Altobelli.

Fra Libri e Riviste

Contraddittorio Merlino-Conti.
La sezione socialista di Poggibonsi ha affidato all'editore Nerbini di Firenze la pubblicazione del contraddittorio suddetto, diligentemente stenografato dall'avv. Ulisse Conti. Oltre i discorsi e le repliche dei due contraddittori fedelmente e per intero riprodotti, l'opuscolo contiene il discorso del presidente del Giuri: avv. Giovanni Rosadi, non che la storia della vertenza fra cattolici e socialisti; e il verbale dei giudici d'ambo le parti.

Il volumetto di circa 50 pagine in nitida edizione è posto in vendita a 20 cent. — Oltre le 20 copie sconto del 30 0/0. Ordinanze e vaglia: Libreria G. Nerbini - Via Martelli - Firenze.

Ettore Fabietti. Il "Quo Vadis" di H. Sienkiewicz — Napoli, estratto della *Matelda*, 1901.
L'A., già benevolmente noto per altri saggi di critica, s'indugia ad esaminare l'opera del romanziere polacco, più che nella parte estetica e formale, nel suo valore sociale. Notevoli nel saggio lo studio dell'intimo essere di Petronio e la colleganza tra due grandi fatti sociali del cristianesimo e del socialismo che offrirebbero campo a discussioni ben più vaste che non comporti l'indole di questo giornale. In complesso, uno studio originalissimo, che, se non ci trova sempre consenzienti, ha una dote non comune: fa pensare.

Sommario del N. del 15 Luglio della *Rivista Popolare: Gli avvenimenti e gli uomini*: Il discorso Sacchi — Conati reazionari — L'equilibrio nel Mediterraneo — Liberalità americana — Il grande assassino — Il principe di Hohenzollern (Noi) — Una risposta ai socialisti d'Italia (On. Roberto Mirabelli) — Ancora del dazio sui grano (prof. Achille Loria) — La crisi tedesca (Avv. G. Paratore) — Una riunione di pro-paganda a Parigi (Alfredo Nicoforo) — Per la riforma della scuola (Giuseppe di Iossa) — Rivista delle Riviste — Recensioni — Illustrazioni.

Sommario del numero del 15 luglio della *Critica Sociale*: Il partito socialista e l'attuale momento politico (Filippo Turati) — Il disegno di legge per lo sciopero e l'arbitrato obbligatorio: Esposizione dei motivi, — Per la riforma della legge sugli infortuni del lavoro (prof. Arnaldo Lucci) — L'ultima replica al prof. Grazia dei sull'aumento del salario nella teoria marxista, I (Luigi Negro) — La difesa del del sistema loriani; alcune linee di controcritica, I (dott. Enrico Leone) — Notiziario municipale (Municipalismo) — Fra libri e riviste: "Primo Maggio", di G. B. Bianchi (Felice Camerini).

Piccola Posta

NAPOLI — (Studenti di licenza tecnica) — Non sappiamo in qual modo giovarvi.
NAPOLI — (Uno studente in legge) — La persona di cui parlate è socio della nostra sezione: è avvocato.
NAPOLI — (P. S.) — Per ora non abbiamo altre notizie, ma procureremo averle. Quanto al furto, conosciamo il fatto ma non vogliamo renderci denunziatori d'un semplice impiegato: è meglio colpire i veri responsabili.
AVERSA — (Aversana) — Passeremo la vostra denuncia ai compagni della Luce, che, come saprete, è l'organo socialista per la provincia di caserta.
NAPOLI — (G. T.) — Abbiamo passata la vostra cartolina al Segretario del Popolo. E aperto tutti i giorni tranne il giovedì, dalle 5 alle 12 e dalle 19 alle 21.

Redattore responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

E un errore

per chi deve mettere casa non visitare i magazzini PALADINO, Costantinopoli 88, già tappezzerie decorative della Casa SOLEI HEBELI, vi troverete il mobilium per cento camere nuovo o usato di qualsiasi prezzo, in misura di tappezzerie di stile classico e moderno. Vi attendo per curiosità vi persuaderete che pagare il 100 per 100 per uso di dite

E un errore

Libreria Perrella

Salita Museo, 18 — Napoli

Paga meglio di tutti

acquistando per B.biblioteca Estera qualunque libro impresso nel secolo XV principi del XVI. Tutto sull'AMERICA — Russia — Calabria — Abruzzi — SCHERMA — Merletti — Erotici Antichi — Costumi Militari — Breviari — Messali — Libri Ascetici ecc. Libri sui Borboni Napoleone I. Gius. Napoleone, e MURAT, tutto: libri giornali, autografi e MONETE Murattiane. Autografi celebri di qualunque nazione. MUSICA antica e moderna, autografi di Musicisti. Libri di feste musicate — Oratori — Libretti di MUSICA — Libri di Numismatica — Libri in PERGAMENA con miniature o senza, ecc. STAMPE antiche e moderne, a preferenza inglesi e francesi COLO-RATE — MINIATURE su avorio — Sacchi di carte da gioco ecc. Per grandiose partite di libri o Biblioteche si prega mandare cataloghi pronto a osservarli in qualunque posto si trovino. Rivolgersi da Francesco Perrella Salita Museo, 18 — Napoli.

Ostetricia e Malattie delle Donne

GABINETTO SPECIALE
Via S. Laborio 33 — Napoli
Dottor ANTONIO D'ALESSANDRO
Laureato in Italia e America
dalle 8 alle 12
Gratis per i poveri dalle 8 alle 10, lunedì, mercoledì, venerdì

La ditta MAZZELLA e ROMEO

vende
I MIGLIORI VINI da PASTO di Procida ed Ischia
PRODUZIONE PROPRIA
Lire 16-18-20-22-24 e 30 il barile di litri 44
Deposito con Bottigliera
Strada Montecalvario a Toledo, 3

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morsino S. Sebastiano, n. 48.